

Guida rapida per conduttori e conduttrici per favorire il plurilinguismo

In qualità di conduttori e conduttrici, avete un ruolo chiave nella creazione di uno spazio plurilingue inclusivo. Ecco alcuni consigli:

Prima del laboratorio

- **Identificare le lingue possibili** all'interno del team di facilitazione o tramite persone di riferimento.
- **Scegliere le lingue «prioritarie»** dell'attività. Si consiglia di puntare ad un funzionamento in due lingue, salvo motivi particolari.
- **Prevedere l'accesso ai documenti scritti** (stampati o proiettati). Potete fornirli già tradotti in più lingue (idealmente italiano, francese, inglese e spagnolo) o caricarli su un supporto digitale che permetta l'uso di un traduttore automatico.
- **Se possibile, esplicitare la struttura** del laboratorio (obiettivi, consegne, svolgimento) nelle diverse lingue, al fine di garantire una partecipazione equa.
- **Non sopravvalutare** i contributi tecnologici
- **Anticipare il tempo** necessario per la traduzione. Il plurilinguismo modifica il ritmo del laboratorio. Prevedete quindi margini sufficienti nella scaletta e adattate di conseguenza i vostri obiettivi o il volume dei contenuti, per preservare la qualità degli scambi e la partecipazione di tutti e tutte.

All'inizio dell'laboratorio

- **Identificare le lingue presenti**, le esigenze dei/delle partecipanti e le risorse di traduzione disponibili.
- **Proporre o co-costruire un funzionamento adatto**, utilizzando il documento-guida: traduzione a voce alta, sussurrata o per gruppi linguistici. Questi sistemi possono coesistere e/o alternarsi.
- **Esplicitare** che il funzionamento plurilingue è una responsabilità collettiva.
- **Fare riferimento alla guida** sul «plurilinguismo» esposta e indicare i gesti di supporto al funzionamento.
- **Se possibile, proporre e nominare un/a «responsabile delle traduzioni»** che vegli sul buon svolgimento di quanto stabilito.

Durante l'animazione

- **Assicurarsi di adottare** e promuovere pratiche facilitanti: per chi conduce l'attività, per chi parla e per chi traduce.
- **Parlare lentamente**, fare frasi brevi, fare pause regolari per permettere la traduzione e verificare che ciascuno/a riesca a seguire e a esprimersi.
- **Incoraggiare il mutuo aiuto**, la cooperazione nella traduzione e l'espressione dei bisogni durante tutta l'attività. Ricordarsi di prendersi cura di chi traduce per consentirgli/le di esprimersi anche come partecipante.

Per andare oltre, **la guida completa sul plurilinguismo** (un documento di 4 pagine) sarà un valido aiuto per familiarizzare con le diverse modalità di traduzione proposte (traduzione sussurrata, traduzione ad alta voce, gruppi linguistici) e scegliere quella più adatta alla vostra attività.

Lo troverete qui :

<https://biennale2026-convergence.europole.org/wp-content/uploads/2026/08/biennale-plurilingua-it-.pdf>

